



AVVISO

Ordine

1. Prevenzione Coronavirus
2. Ordine: iniziative per emergenza da Coronavirus
3. Web TV: Coronavirus, intervista con il Prof. G. Tarro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Psoriasi in primavera: esiste un modo per far scomparire le chiazze in fretta?
5. Coronavirus: Ilaria Capua: “zero possibilità che se ne vada con l'estate”
6. Saturimetro, cos'è e a cosa serve



Prevenzione e Salute

7. Cereali integrali amici della linea
8. Cisti alla mano: operarsi non serve a nulla?

Proverbio di oggi.....

'A meglio parola è chela ca nun se dice.

Emergenza Coronavirus: i FARMACISTI in Prima Linea e in Trincea



**Un Ringraziamento a Tutti
i Colleghi Farmacisti
Titolari, Collaboratori
e Pubblici**



**per lo sforzo che stanno mettendo in questa
emergenza epidemiologica rispondendo con
Dedizione, Responsabilità e Spirito di Servizio**



**INSIEME, SENZA PAURA,
CE LA FAREMO.**



**I FARMACISTI NAPOLETANI
APPARTENGONO
ALL'ITALIA
CHE NON MOLLA**

GRAFICA SEMA

SCIENZA E SALUTE

PSORIASI IN PRIMAVERA: Esiste un Modo per far SCOMPARIRE le CHIAZZE in FRETTA?

Se lo chiedono molti malati che, alla fine dell'inverno, hanno lesioni un po' più grandi e più diffuse con cui fare i conti quando, con il primo sole primaverile, ci si inizia a scoprire.

Il consiglio è quello di non abbattersi e di affrontare il problema consapevoli delle numerose opzioni terapeutiche oggi a disposizione. La psoriasi è una patologia infiammatoria cronica che in base alla severità del quadro clinico viene trattata con terapie topiche (creme, pomate, o unguenti), fototerapia o farmaci sistemici.

Si raccomanda di non utilizzare metodi fai-da-te che, in alcuni casi, possono addirittura determinare un peggioramento del quadro clinico:

- ❖ *è fondamentale affidarsi alle cure di un dermatologo che abbia esperienza nella gestione della psoriasi e che imposterà la migliore terapia in base alla gravità di malattia, le eventuali altre malattie presenti, e alle necessità del paziente.*

Andando incontro al periodo primaverile, alcune zone come le braccia e le gambe potranno essere esposte ai raggi solari e, nella maggior parte dei casi, potranno ottenere benefici in termini di riduzione del numero di chiazze e della loro gravità.

Ci si può poi preparare all'esposizione solare utilizzando creme in grado di ridurre la componente desquamativa e l'infiammazione:

- ❖ *è anche consigliabile l'uso di queste terapie locali anche durante il periodo di esposizione al sole in quanto possono agire in sinergia con i raggi del sole, potenziandone l'efficacia.*

Per le forme di psoriasi lieve questo approccio può risultare efficace, senza la necessità di intraprendere cure sistemiche che includono farmaci orali o farmaci somministrabili sottocute, intramuscolo o endovena, che invece rappresentano un approccio terapeutico valido per le forme moderate-severe.

I farmaci sistemici permettono una risoluzione delle lesioni in tempi rapidi, anche nelle forme più severe, riducendo così l'impatto della malattia sulla qualità di vita dei pazienti.

Il numero crescente di terapie sistemiche attualmente a disposizione, soprattutto di farmaci biotecnologici, permette di avvicinarsi a quel concetto di "medicina di precisione" che adatta la terapia al singolo paziente cercando, quindi, di migliorare efficacia e sicurezza della terapia antipsoriasica.

Per questo è importante consultare uno specialista dermatologo che possa impostare un percorso terapeutico.

Infine, il paziente affetto da psoriasi potrebbe sfruttare il periodo primaverile anche per riprendere una sana attività fisica che, se fatta outdoor, in compagnia di familiari e amici, permette di rilassarsi e di migliorare il carico di condizioni patologiche quali obesità, diabete e ipertensione che sono riscontrate più frequentemente nel paziente psoriasico.

(Salute, Corriere)



SCIENZA E SALUTE**CORONAVIRUS: Ilaria CAPUA:
“ZERO POSSIBILITÀ CHE SE NE VADA CON L’ESTATE”**

La virologa: «Il virus va battuto con il contenimento, non possiamo contare sull'estate»

La virologa Ilaria Capua, direttrice dello One Health Center of Excellence all'Università della Florida, ha spiegato che la pandemia di coronavirus - **che sta colpendo in tutto il mondo, contagiando oltre un milione di persone** — non sarà sconfitta dalle temperature alte della stagione estiva.

Ci sono «**zero possibilità**» che il virus scompaia con l'estate, ha detto la Capua.

In riferimento al virus della Sars, Capua ha ribadito che in quel caso «è scomparso con l'estate:

❖ **non per il caldo, però, ma per il contenimento.**

La pandemia spagnola ci ha messo due anni a fare il giro del mondo perché è “andata” a piedi e con le navi»: non come il coronavirus, diffusosi in un'epoca di globalizzazione.

Il Sars-CoV-2, ha aggiunto, «non è un virus super resistente, anzi è fragile» ma si trasmette con grande facilità». Secondo Capua, quello che abbiamo di fronte «è un fenomeno di portata epocale, una emergenza sanitaria. Ma **non è un tunnel senza fine**. Ne usciremo, anche se saremo tutti diversi.

Qualcuno perderà persone care, qualcuno perderà il lavoro, qualcuno si arricchirà qualcuno avrà problemi psicologici. Nel post pandemia **avremo un mondo diverso**, più consapevole:

❖ ognuno di noi deve alzare lo sguardo dall'immediato, cercare di allungarlo verso il futuro».

(Salute, Corriere)

PREVENZIONE E SALUTE**CEREALI INTEGRALI AMICI DELLA LINEA**

Con il pane nero si dimagrisce? Con i rigatoni scuri scende l'ago della bilancia? Stando a quel che emerge dalle ricerche, i cereali integrali farebbero calare la pancetta.

Migliora il girovita

Gli studi epidemiologici, cioè su popolazioni, arrivano alla conclusione **che il consumo di chicchi integrali e derivati è associato a un miglioramento della linea** (quando si segua una dieta equilibrata, ovvio). Nelle sperimentazioni non viene dimostrato in maniera univoca che si perdano chili ma è provato che si aggiustano le misure, diciamo così, nel senso che si rimpicciolisce la circonferenza del punto vita e si ritira il grasso viscerale. Non male. Si è anche visto come le persone con un peso normale che mangiano cereali integrali in maniera regolare tendono ad accumulare meno chili con l'età.

**Più sazietà**

Quello su cui non si hanno dubbi è che gli eccessi di riso bianco o pane con farina 00 favoriscono l'accumulo di adipe. E aumenta l'appetito. Succede perché i chicchi raffinati alzano in fretta il livello di zuccheri nel sangue e spingono la produzione di insulina:

❖ *l'ormone apre le porte delle cellule al glucosio, abbassa velocemente la glicemia e si ha di nuovo fame.* I cereali che non hanno perso pezzi sulla strada della molitura danno un senso di sazietà che dura più a lungo.

Si mangia meno

Passare all'integrale significa riabituare un gusto che non è però estraneo all'uomo. Prima i cereali venivano consumati interi, sono stati i progressi nella lavorazione dei chicchi a consentire la rimozione su larga scala della crusca e del germe. Cambia anche la masticazione:

❖ *quando si mangiano prodotti ricchi di fibre insolubili i molari devono faticare, lo esige la consistenza.* Non male. Una serie di studi invita a credere che masticare lentamente aiuti a mangiare meno. *(Corriere)*

SCIENZA E SALUTE**SATURIMETRO, COS'È E A COSA SERVE**

Il saturimetro (detto anche **pulsiossimitro** od **ossimitro**) è uno strumento che consente di misurare e monitorare il grado di saturazione di ossigeno.

Più nel dettaglio, questo strumento consente di valutare la saturazione di ossigeno dell'emoglobina presente nel sangue arterioso periferico (definita con la sigla "SpO2") e, contemporaneamente, consente di misurare anche la frequenza cardiaca del paziente.

**Saturimetro perché si usa e com'è fatto**

Si tratta di uno **strumento semplice da utilizzare** e dunque può essere impiegato con facilità anche in **ambito casalingo e non solo in ambito medico** ed ospedaliero. Inoltre, dal momento che la **misurazione della saturazione di ossigeno** con il saturimetro è una metodica **non invasiva e completamente indolore**, lo strumento può essere utilizzato su qualsiasi tipo di paziente, inclusi neonati, bambini e anziani.

Il saturimetro è sostanzialmente composto da due differenti componenti:

1. Una **sonda** - generalmente a forma di pinza - che effettua la misurazione e che deve pertanto essere messa a contatto col paziente. Solitamente, la sonda viene "*pinzata*" su un dito di una mano (in alternativa è possibile posizionarla sul lobo dell'orecchio); nei neonati, invece, la posizione prediletta è rappresentata dal piede.
2. **Un'unità di calcolo e di elaborazione dati** che raccoglie i dati dalla sonda, li elabora e manda il risultato numerico ottenuto all'apposito monitor di cui lo strumento è dotato. Nei modelli di saturimetro più recenti, la sonda, l'unità di calcolo e il monitor che mostra i risultati sono accorpati in un'unica componente che consente di semplificare l'uso e il trasporto dello strumento.

Come si usa il saturimetro?

Il funzionamento di questo strumento è molto semplice: basta accenderlo, inserire il dito fino in fondo, in modo che il led illumini la parte centrale dell'unghia, e attendere qualche secondo per le letture di saturazione ossigeno e frequenza cardiaca.

Come funziona

Il principio di funzionamento su cui si basa il saturimetro è quello della **spettrofotometria**.

La sonda, infatti presenta due diodi fotoemittenti su un braccio della pinza ed un rilevatore sul braccio opposto. I due diodi emettono fasci di luce a precise lunghezze d'onda che ricadono nell'intervallo della luce rossa e infrarossa (rispettivamente, *660 nm e 940 nm*).

Supponendo che la sonda del saturimetro venga posizionata sul dito del paziente, i fasci luminosi emessi dalle due sorgenti attraverseranno tutti i tessuti dello stesso, fino a giungere al rilevatore posizionato sull'altro braccio della stessa sonda, all'estremità opposta del dito.

Durante il tragitto effettuato dalle radiazioni luminose, queste vengono **assorbite dall'emoglobina**:

- ❖ **L'emoglobina legata all'ossigeno** (l'**Ossiemoglobina-HbO2**) assorbe soprattutto nella luce infrarossa
- ❖ **L'emoglobina non legata (Hb)**, invece, assorbe soprattutto nella luce rossa.

Sfruttando questa **differenza di assorbimento fra l'emoglobina legata all'ossigeno e quella non legata**, misurando e analizzando la differenza fra la quantità di radiazione luminosa emessa dai diodi e quella finale rilevata dal rilevatore, l'unità di calcolo è in grado di elaborare e infine fornire il valore di saturazione di ossigeno che verrà visualizzato sul monitor. Visto il principio di funzionamento del saturimetro, è di fondamentale importanza che la sonda venga applicata su un'area corporea in cui vi è una circolazione superficiale. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE**CISTI ALLA MANO: OPERARSI NON SERVE A NULLA?**

Non è affatto raro che una cisti tendinea asportata ricompaia con una recidiva. Le terapie per trattare il problema

Ho una cisti al polso della sinistra che mi tormenta da un anno: è all'interno, sembra poggiare sui tendini. A qualche mese dalla comparsa, la cisti si era quasi riassorbita e non me ne sono curato più di tanto. Ora però è riapparsa (a giugno) e mi fa male, soprattutto di notte. Mi è sempre più difficile tenere l'orologio sul polso. Un amico medico, ora in pensione, mi ha detto che queste cisti ai tendini della mano sono note come «tomba della chirurgia», perché l'intervento spesso è inutile: la cisti si ripresenta a distanza di mesi o anni.

**COME SI CURA, ALLORA? E A QUALE SPECIALISTA BISOGNA RIVOLGERSI?**

Risponde D. Smarrelli, dir. Unità Chir. della mano, Osp. Humanitas Gavazzeni, BG

Purtroppo è vero: non è affatto raro che una cisti tendinea asportata ricompaia poi con una recidiva.

Ma ci sono diverse altre soluzioni prima di un intervento, che comunque va eseguito da un chirurgo esperto perché l'asportazione deve essere accurata e il più radicale possibile, ma allo stesso tempo non deve lesionare le delicate strutture anatomiche vicine alla cisti (arterie, tendini, strutture vascolari e nervose).

Procediamo con ordine. Innanzitutto, **per avere una diagnosi certa** (e appurare che si tratti di una cisti) **deve fare un'ecografia**, esame di solito sufficiente a fugare ogni dubbio, per poi rivolgersi preferibilmente a un chirurgo della mano, che durante la visita saprà valutare la sua situazione e proporle la terapia più indicata nel suo caso. È piuttosto normale quello che le è capitato:

- ❖ *le cisti non di rado "vanno e vengono", sul polso o in altre sedi del corpo, talvolta cambiando dimensioni e sintomi (a volte non creano disturbo).*

La loro origine resta tuttora incerta, ma siamo invece sicuri del fatto che vadano trattate solo se provocano dolore o difficoltà funzionali oppure un disagio estetico.

VENIAMO ORA ALLE POSSIBILI CURE

A seconda della sintomatologia, ovvero valutando il dolore (*che può essere presente anche a riposo, o soprattutto quando si muove il polso e le dita, e può dare anche una sensazione di fastidio al polso e alle dita che limita la completa funzionalità del polso e della mano*) e il deficit funzionale o estetico che causano, **le cisti possono essere soltanto monitorate**, associando eventuali trattamenti palliativi come l'uso di un tutore a scopo antalgico.

Oppure possono venire trattate in modo conservativo (*ovvero con un tentativo di aspirazione e infiltrazione, che purtroppo di solito dà scarsi risultati*);

o ancora possono essere asportate chirurgicamente.

Spesso le cisti con un decorso altalenante e scarsi disturbi possono essere monitorate, per poi prendere decisioni di cura se aumentano di dimensioni, fanno male e limitano la funzionalità.

In genere, come primo passo terapeutico si prova ad **aspirare la cisti e nel contempo iniettare del cortisone**:

- ❖ *una procedura veloce, poco dolorosa, eseguibile in ambulatorio, ma che ha un limite perché non garantisce la soluzione.*

Infine c'è l'**asportazione chirurgica**, che va preferibilmente eseguita in *day hospital* e sotto anestesia (*locoregionale se le cisti sono al polso, locale o tronculare se alle dita*).

(Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



EMERGENZA CORONAVIRUS: Governatore REGIONE CAMPANIA: Test di SCREENING



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Presidente Giunta Regione Campania
On. Vincenzo De Luca
PEC: capo.gab@pec.regione.campania.it

ISTANZA URGENTE

Illustre Presidente,

i Farmacisti, siano essi Ospedalieri, in forza al territoriale del SSN, o che operino all'interno di parafarmacie o farmacie di comunità, sono al lavoro tutti i giorni a consigliare e rassicurare, ad ascoltare e dispensare medicinali, e quindi sono a stretto contatto con il pubblico rappresentando una categoria ad altissimo rischio.

Se un farmacista o un suo collaboratore restano contagiati, una farmacia si chiude e con essa, anche la garanzia per il Cittadino di un servizio fondamentale.

In ragione di quanto descritto, per i farmacisti della provincia di Napoli la situazione professionale è diventata insostenibile; da settimane abbiamo chiesto a tutte le Autorità e alla Protezione Civile l'assegnazione di idonee mascherine protettive che ormai risultano introvabili e che sono state fornite ad altre Categorie – alle quali va il Nostro massimo rispetto perché impegnati come noi a contrastare l'emergenza – ma che non sono più esposte della Nostra; nonostante tutto i Farmacisti continuano a prestare la loro opera sul territorio e nelle strutture del SSN, contrastando senza strumenti all'altezza il COVID-19.

Inoltre mi rivolgo a Lei, come da espresso invito dell'OMS, di valutare la possibilità di effettuare test di screening in maniera sistematica a tutti i farmacisti e ai loro collaboratori come soggetti a rischio, al fine di evitare di diventare portatori e rischiare di trasmettere il virus ai pazienti e clienti.

Confidando in una Sua attenzione a quanto descritto, La saluto con cordialità.



Il Presidente
(Prof. Vincenzo Santagada)

Vincenzo Santagada

Napoli 27 Marzo 2020
Prot.1098/2020

EMERGENZA CORONAVIRUS: REGIONE CAMPANIA: Esercizi Farmaceutici - Disposizioni

Di seguito la nota inviata dalla **Regione Campania**



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Prot n° 2020.0163267
del 14/03/2020

*A Federfarma Campania
A Assofarm Campania
Agli Ordini Provinciali dei Farmacisti
Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.*

*e p. c. Al Presidente della Giunta Regionale
per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto*

Oggetto: Esercizi Farmaceutici - Disposizioni

Quale riscontro alle richieste pervenute da parte delle Organizzazioni Sindacali dei titolari di farmacia e Ordinistiche, in merito allo svolgimento del Servizio Farmaceutico da parte delle stesse a battenti chiusi, in casi di particolari criticità o laddove non venisse garantito un adeguato sistema di protezione individuale al personale presente, nella condivisione di quanto indicato, si dispone la facoltà per gli esercizi farmaceutici di favorire il lavoro a battenti chiusi.

Si coglie l'occasione per porgere un sentito ringraziamento ai farmacisti ed al personale del comparto per il prezioso contributo che stanno dando nelle azioni di contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19.

*Il Dirigente UGD06
Dott. Ugo Trama*

*Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione*



**FEDERAZIONE ORDINI
FARMACISTI ITALIANI**



**ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Via Toledo n. 126 – 80132 Napoli
UFF. Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
Email info@ordinefarmacistinapoli.it - www.ordinefarmacistinapoli.it

COVID-19
INDICAZIONI OPERATIVE PER I FARMACISTI

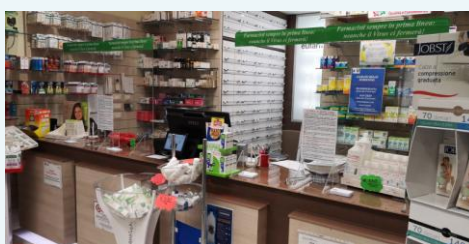
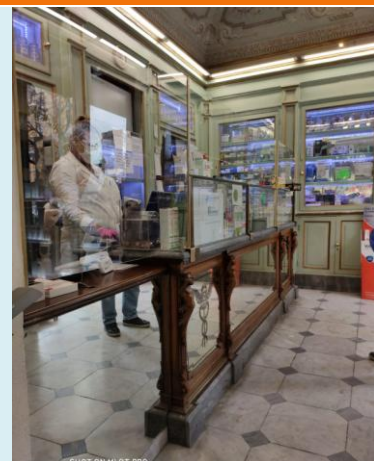
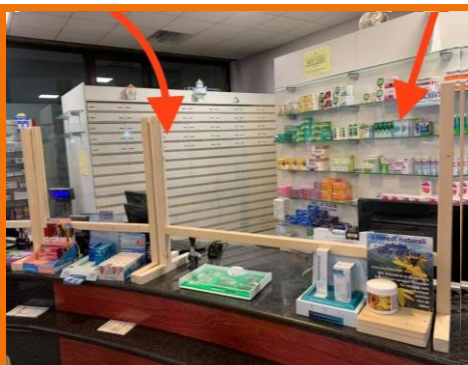
1. EVITARE ASSEMBRAMENTI NEI LOCALI, EVENTUALMENTE DISCIPLINANDO GLI ACCESSI CON L'APERTURA REGOLATA DELLE PORTE DI INGRESSO
2. GARANTIRE UNA DISTANZA MINIMA DI ALMENO UN METRO SIA TRA I PAZIENTI PRESENTI SIA TRA QUESTI ULTIMI E I FARMACISTI AL BANCO, NONCHE' IL PERSONALE ADDETTO
3. OVE LA SPECIFICA SITUAZIONE TERRITORIALE SIA VALUTATA A RISCHIO, INDOSSARE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (MASCHERINE E GUANTI)
4. RENDERE DISPONIBILI AI CITTADINI NEI LOCALI I PRODOTTI PER LA IGIENIZZAZIONE O DISINFEZIONE DELLE MANI
5. LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI ED EVITARE DI TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA
6. EFFETTUARE UNA PULIZIA ACCURATA DEGLI AMBIENTI (IN PARTICOLARE, DEL BANCONE E DELL'AREA PROSPICIENTE AD ESSO) CON DISINFETTANTI A BASE DI ALCOL O CLORO
7. NEBULIZZARE NELL'AMBIENTE SPRAY IGIENIZZANTI
8. ESPORRE L'ULTIMA VERSIONE DEL DECALOGO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ, NONCHE' EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI DI PUBBLICA UTILITA'
9. SOSPENDERE LE ATTIVITA' DEI TIROCINI DEI CORSI DI LAUREA PER TUTTA LA DURATA DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE NEGLI ATENEI
10. GESTIRE I RAPPORTI CON I FORNITORI E CON I LORO INCARICATI IN MODO DA LIMITARE I CONTATTI CON I PAZIENTI

Indicazioni Operative per i FARMACISTI

Oltre alle indicazioni operative riportate nella **Tabella a pagina 8**, e le **iniziative intraprese negli ultimi giorni dall'Ordine (Pag. 6, 7, 9 e 10)** di seguito un suggerimento per la tutela personale dei Farmacisti e dei Cittadini.

Al fine della **TUTELA PERSONALE** di chi opera in Farmacia, invito i **Datori di Lavoro** a rispettare ed adottare tutte le misure, previste dal Dpcm (Tabella a pagina 6), che mettono in **sicurezza l'intero personale** e la **POSSIBILITÀ** di :

- ❖ **poter valutare l'allestimento di una semplice barriera in plexiglass** che limita i contatti con i cittadini che si recano in farmacia così come realizzato da alcuni Colleghi di Napoli (Immagini).



Web TV Ordine dei Farmacisti CORONAVIRUS: I FARMACISTI Napoletani in PRIMA LINEA

Il video per raccontare e informare, attraverso le immagini, delle caratteristiche e delle modalità di prevenzione di questa emergenza epidemiologica da COVID-19.

**Di seguito i links dove poter visionare il
Filmato realizzato con il
Prof. Giulio TARRO.**



Cliccare il link del filmato

<https://youtu.be/UQL5TLecjEI>



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>



Iniziative ENPAF per emergenza COVID-19



In considerazione della straordinaria situazione di emergenza sanitaria ed epidemologica da COVID -19 riguardante tutto il territorio nazionale, in primo luogo l'Enpaf ha **differito i termini di pagamento delle quote contributive** per l'anno 2020 da porre in riscossione tramite bollettini bancari Mav.

A seguito dell'atto presidenziale del 18 marzo 2020, le nuove scadenze contributive sono le seguenti:

- ❖ nel caso di **riscossione su 3 rate**, la scadenza dei pagamenti è fissata rispettivamente al:
 - ✓ **30 giugno 2020, 31 luglio 2020 e il 31 agosto 2020**;
- ❖ in caso di **riscossione su 4 rate**, la scadenza dei pagamenti è fissata rispettivamente al:
 - ✓ **30 giugno 2020, 31 luglio 2020, il 31 agosto 2020 e al 30 settembre 2020**

Inoltre, l'ENPAF ha disposto, in via d'urgenza, la creazione di un **fondo per l'emergenza Covid-19**.

Il predetto fondo avrà quale prioritario obiettivo quello di assicurare iniziative in favore dei farmacisti colpiti dal Covid-19 e ricoverati, in favore delle famiglie dei farmacisti che, purtroppo, nell'esercizio della propria attività hanno perso la vita, nonché ulteriori interventi che si renderanno necessari, soprattutto nei casi in cui le farmacie e parafarmacie siano state obbligate alla chiusura in ragione del contagio in capo a tutti gli operatori.

Il **primo stanziamento ammonta ad euro 500.000**. Le modalità di erogazione delle provvidenze a carico del fondo saranno oggetto di tempestivi provvedimenti attuativi concernenti anche la relativa modulistica per la presentazione delle domande, che sarà pubblicata sul sito www.enpaf.it